



# Liceo Statale "Vito Capialdi"

Vibo Valentia  
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO CAL0012

## PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE 2016-2019 - III ANNUALITÀ

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<b>VISTO</b>	il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001, ed in particolare gli articoli 7, 7bis e 53;
<b>VISTA</b>	la Legge n. 244 del 24/12/2007;
<b>VISTO</b>	il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
<b>VISTO</b>	il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;
<b>VISTO</b>	il Decreto Interministeriale n. 129/2018, recante il regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;
<b>VISTA</b>	la Circ. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni, "disposizioni in tema di collaborazioni esterne";
<b>VISTA</b>	la Legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti di scuole territoriali;
<b>VISTA</b>	la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;
<b>VISTO</b>	il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 di adozione del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", come trasmesso con Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;
<b>VISTO</b>	il D.D.G. Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria prot. AOODRCAL 17937 del 28-10-2016 con cui vengono individuati le Scuole Polo per la Formazione;
<b>VISTA</b>	la nota MIUR n° 50912 del 19-11-2018 recante "Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019.
<b>VISTA</b>	la nota USR CALABRIA n° 262 del 07/01/2019 recante ulteriori e specifiche indicazioni inerenti il Piano Formazione Docenti per la III annualità;
<b>PRESO ATTO</b>	delle decisioni deliberate il 12 Gennaio 2019, dalle scuole dell'Ambito CAL012, riunitesi in Conferenza Congiunta dei DD.SS. con l'altro ambito della provincia vibonese CAL013, in merito alla struttura e alle tematiche delle azioni formative da sviluppare per i docenti della rete territoriale;
<b>VISTO</b>	il piano formativo approvato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici dell'ambito CAL0012 a partire dall'analisi dei bisogni;
<b>RILEVATA</b>	la necessità all'interno del progetto di individuare figure professionali a cui affidare le attività di formazione del personale docente;

### EMANA

*Il presente avviso di selezione mediante procedura aperta comparativa di titoli ed esperienze professionali finalizzata alla stesura di una graduatoria di Docenti Esperti che svolgano la funzione di tutor d'aula e conduttori dei laboratori formativi per l'attuazione delle azioni formative riferite al "Piano per la formazione dei docenti III annualità - legge 107/15" nell'Ambito Calabria 12.*

### Articolo 1 - Finalità

Il presente avviso è finalizzato al reclutamento di docenti di comprovata esperienza e alta professionalità, ai quali affidare l'incarico di tutor d'aula durante gli incontri seminariari e la conduzione dei laboratori formativi relativi alle otto Unità Formative, afferenti a sei aree, elaborate per l'Ambito Territoriale CAL0012 per l'a.s. 2018/2019, come meglio specificato nell'Allegato A:

<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE: ...Il curricolo verticale dall'infanzia all'obbligo di istruzione per il rafforzamento delle competenze di base...</b>	UF2
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE: INFANZIA "Costruire spazi di apprendimento per condividere percorsi formativi unitari"</b>	UF3
<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: "Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, potenziamento in chiave digitale"</b>	UF4
<b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA: "-Class Action- for CLLL"</b>	UF5
<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE: "Motivare ad apprendere"</b>	UF6
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE: "Metodologie didattiche per l'insegnamento della Lingua Italiana a stranieri - Didattica dell'Italiano L2"</b>	UF7
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti - Agenda 2030 goal 4"</b>	UF8
<b>SCUOLA E LAVORO: "La dimensione didattica e il social learning nei percorsi di alternanza"</b>	UF9

Ogni Unità Formativa è strutturata in n.25 ore di attività volte allo sviluppo delle competenze professionali del docente:

# Liceo Statale “Vito Capialdi”

Vibo Valentia

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO CAL0012

<b>Formazione in presenza</b>	<b>12 h</b>
Seminario iniziale	3 h
Seminario finale	3 h
Attività laboratoriali di ricerca-azione	6 h
<b>Formazione on - line</b>	<b>10 h</b>
Attività di studio su piattaforma dedicata	6 h
Documentazione e restituzione/rendicontazione	4 h
<b>Formazione autonoma</b>	<b>3 h</b>
Approfondimento personale e/o collegiale	3 h
Totale ore	25 h.

Gli incontri formativi in plenaria della durata di tre ore ciascuno saranno rivolti a gruppi di 150/250 docenti.

I laboratori di ricerca-azione in presenza sono rivolti a gruppi di 25/30 docenti.

Tutti gli incontri si svolgeranno in istituti appartenenti all’ambito CAL0012.

Il presente avviso viene emanato per n.9 laboratori di ricerca azione suddivisi in 7 aree di intervento.

## **Articolo 2 - Destinatari**

L’avviso di selezione per i formatori è rivolto a docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche statali con contratto a tempo indeterminato, in possesso di Laurea Magistrale, Specialistica o Vecchio Ordinamento coerente con l’area di intervento per la quale ci si candida e che abbiano documentate conoscenze ed esperienze relative a una o più tematiche contenute nel Piano di Formazione proposto.

Le nomine verranno effettuate secondo le seguenti priorità:

1. Docenti in servizio nell’Ambito CAL0012;
2. Docenti in servizio nell’Ambito CAL0013;
3. Docenti in servizio nella Regione Calabria;
4. Docenti in servizio in altre regioni italiane.

Per la sola U.F. di Lingua Straniera Inglese si darà priorità a docenti esperti madrelingua aventi comprovata qualificazione professionale e documentata esperienza nel comparto Istruzione operanti nei settori educativo, formativo, linguistico.

È inoltre richiesto, per tutti i candidati, il possesso di adeguate competenze (anche non formali) di tipo informatico, nell’utilizzo di Internet e della posta elettronica e di conoscenza dei principali strumenti di office automation, nonché delle piattaforme e-learning.

## **Articolo 3 - Aspetti organizzativi**

I destinatari delle azioni formative da attivare saranno i docenti di ruolo di ogni ordine e grado in servizio nelle istituzioni scolastiche dell’ambito territoriale Calabria 012 (Docenti Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado).

Lo svolgimento dei percorsi per la formazione dei docenti si dovrà attuare nel periodo compreso tra metà Aprile 2019 e, presumibilmente, non oltre fine Luglio 2019, secondo calendario da definire, a cura della Scuola Polo.

In base al numero dei docenti iscritti, le Unità Formative verranno dislocate e replicate in sedi e giorni diversi definiti dalla Scuola Polo nell’Ambito Territoriale della rete, in accordo con gli snodi formativi dell’ambito.

Nell’anno scolastico 2018/19, al fine di agevolare la frequenza dei docenti vengono confermati come sede dei corsi tre snodi formativi: Liceo “Vito Capialdi” – I.I.S. Serra San Bruno – I.I.S. Morelli-Colao.

## **Articolo 4 - Descrizione e compiti del docente esperto**

L’Esperto assicura la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, delle tematiche e dei contenuti dell’Unità per cui si è candidato, conformando la propria azione all’impianto progettuale elaborato dalla Rete Scuole Calabria 012 Vibo Valentia per l’a.s. 2018/2019.

In particolare l’Esperto avrà il compito di:

- ✓ tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto del contratto ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola Polo conferente;
- ✓ coordinarsi ed interagire con il Formatore Esperto che condurrà gli incontri seminari e con le figure di supporto della Scuola Polo (o snodo formativo) durante l’intero percorso di formazione;
- ✓ espletare la funzione di tutor e facilitatore per i corsisti in tutte le fasi del percorso formativo (lezioni in presenza, distanza, chat, forum, produzione materiali ecc);
- ✓ promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di comunità di pratica, finalizzate allo sviluppo professionale;
- ✓ mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- ✓ Compilare, in accordo con il Formatore Esperto, il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dal MIUR o altri documenti.

# Liceo Statale "Vito Capialdi"

Vibo Valentia  
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO CAL0012

## Articolo 5 - Domanda di partecipazione, esame delle candidature e costituzione delle graduatorie

Requisiti di accesso:

- Laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento;
- Competenze informatiche necessarie alla gestione in piattaforma.

Sarà possibile presentare domanda per le singole unità formative.

La domanda di partecipazione deve essere inviata esclusivamente tramite email o pec all'indirizzo [vvpm01000t@istruzione.it](mailto:vvpm01000t@istruzione.it) o [vvpm01000t@pec.istruzione.it](mailto:vvpm01000t@pec.istruzione.it) entro le ore 12:00 del 26 aprile 2019. Farà fede l'orario d'invio indicato nel messaggio di posta elettronica. Tale termine deve considerarsi perentorio e inderogabile, pena l'esclusione della candidatura.

L'Istituto Polo Formativo declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente Scolastico di questa Scuola Polo Liceo "V. Capialdi", attribuirà, per ogni Unità Formativa richiesta, un punteggio globale massimo di 40 punti.

La Commissione valuterà i titoli inerenti tenendo conto di quanto dichiarato nel modello di candidatura e nel CV presentato in formato europeo. Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso.

Verranno valutate solo le esperienze in cui siano dichiarati gli estremi dell'incarico. In caso di informazioni generiche e indefinite non sarà attribuito alcun punteggio. Saranno presi in considerazione solo le attività inerenti l'argomento della formazione.

In caso di parità di punteggio precede il candidato di minore età anagrafica.

Successivamente alla valutazione delle candidature da parte della Commissione, saranno resi pubblici gli esiti della selezione sul sito internet <https://www.istitutocapialbi.edu.it/>.

La posizione in graduatoria non comporta, in prima istanza, l'attribuzione di un maggior numero di corsi, ma solo la precedenza nella scelta dei corsi attivati.

**Alla domanda dovranno essere allegati** i seguenti file in formato PDF:

- a) copia di un documento di identità in corso di validità;
- b) Copia del codice fiscale;
- c) curriculum vitae, compilato secondo il modello Europass;

Nella domanda di partecipazione alla selezione, il candidato deve riportare, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza delle sanzioni penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 e successive modificazioni e integrazioni, le seguenti dichiarazioni:

- a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza
- d) codice fiscale
- e) Ente di servizio
- f) godimento dei diritti politici;
- g) di non aver riportato sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- h) di essere idoneo al servizio al quale la selezione si riferisce;
- i) l'indirizzo di posta elettronica prescelto quale unico canale di comunicazione utilizzato dal candidato e dall'istituto scolastico proponente.

La domanda dovrà contenere inoltre la seguente dichiarazione: *"Il sottoscritto dichiara di accettare integralmente le condizioni contenute nell'avviso Pubblico emanato dal Liceo Statale "Vito Capialdi" di Vibo Valentia il 10 aprile 2019, nonché il calendario delle attività che sarà definito dall'Istituzione Scolastica stessa"*.

Ciascun candidato può inviare una sola domanda. L'invio di una domanda ulteriore annullerà la domanda inviata precedentemente.

L'aspirante dovrà inoltre presentare:

- **modello di candidatura (All.1);**
- **scheda di autovalutazione (All.2).**

Nel caso il candidato annoveri nella propria dichiarazione dei titoli delle pubblicazioni, si precisa che:

- per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;
- per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Calabria o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo.

A parità di punteggio complessivo precede il candidato più giovane di età.

La Tabella di valutazione dei titoli/esperienze/pubblicazioni possedute, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, viene di seguito riportata:

# Liceo Statale "Vito Capialdi"

Vibo Valentia  
SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE AMBITO CAL0012

Tabella di valutazione – Docente esperto (tutor e conduttore laboratori) (max. punti 40)	
Descrittori	Griglia Punteggio
Possesto di Laurea Magistrale o Specialistica o Vecchio Ordinamento coerente con l'area di intervento.	Condizione di ammissibilità della domanda
Per ogni esperienza documentata in qualità di formatore in corsi strettamente inerenti la tematica di candidatura, della durata minima di otto ore, organizzati da istituzioni scolastiche o soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016.	3 punti per ogni esperienza Punteggio max. 18
Pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica della candidatura.	1 punto per ogni pubblicazione/contenuto Punteggio max.4
Conseguimento del "dottorato di ricerca" universitario.	9 punti
Per ogni diploma di specializzazione, master, perfezionamento conseguiti in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o parificati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari.	2 punto per ogni titolo Punteggio max. 6
Certificazioni informatiche possedute. Si valuta un solo titolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello Base 1</li> <li>• Livello Avanzato 2</li> <li>• Livello Specialistico 3</li> </ul>

## Articolo 6 - Affidamento dell'incarico e compensi

La misura dei compensi da liquidare per l'attività di formazione è quella stabilita dal **D.I. 326 del 12/10/1995**.

Con il presente avviso verranno individuati docenti esperti che svolgeranno la funzione di tutor d'aula per la formazione in presenza per due incontri (iniziale e finale) di tre ore ciascuno e la funzione di conduttore dei laboratori di ricerca-azione.

Le ore effettivamente svolte e dichiarate saranno rapportate ai parametri previsti dal DI 326/95 per un complessivo impegno di n° 6 ore in qualità di tutor d'aula e n°6 ore in qualità di conduttori dei laboratori di ricerca-azione.

L'importo orario massimo conferibile, come stabilito dal D.I. 326/1995, è di **€41,32** per la conduzione dei laboratori e di **€25,82** per l'attività di tutoraggio. (Gli importi vengono considerati al lordo dipendente).

Si procederà all'individuazione anche in presenza di una sola candidatura, purché valida e giudicata congrua.

Sulla base della graduatoria definitiva, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Polo per la formazione, in qualità di responsabile del corso, stipulerà il contratto con il soggetto individuato.

Le condizioni di svolgimento dei corsi (sedi, orari, programmi, etc.) verranno stabilite di volta in volta dalla Scuola Polo che si riserva la possibilità di apportare eventuali piccoli cambiamenti.

Il compenso sarà corrisposto a completamento dell'attività e a seguito dell'effettiva erogazione dei fondi da parte del MIUR.

A tal proposito gli aspiranti rinunceranno alla richiesta di interessi legali e/o oneri di alcun tipo per eventuali ritardi nel pagamento, indipendenti dalla volontà del Liceo "V. Capialdi".

La proposta di conferimento dell'incarico, subordinato alla disponibilità del docente esperto, avverrà tramite posta elettronica.

La definizione delle condizioni specifiche avverrà al momento della sottoscrizione del contratto.

## Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico Ing. Antonello Scalamandrè.

## Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

## Articolo 10 - Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet di questa Istituzione scolastica Polo per la formazione di Ambito, <https://www.istitutocapialbi.edu.it/> e inoltrato all'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria e all'ATP di Vibo Valentia. Inoltre, viene condiviso con i siti web delle Scuole dell'Ambito CAL012.

**Il Dirigente Scolastico**

**Ing. Antonello Scalamandrè**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Allegati:

- Allegato A (Piano Formazione Docenti a.s. 2018/2019)
- Allegato 1 (Modello di Candidatura Docente Esperto)
- Allegato 2 (Scheda di autovalutazione)

## **ALLEGATO 1 - Modello di Candidatura Docente Esperto**

**Al Dirigente Scolastico  
Del Liceo Statale "Vito Capialdi"  
Scuola capofila – Ambito Territoriale CAL0012**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ Prov.(\_\_\_\_)  
in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

di partecipare alla selezione finalizzata alla costituzione di graduatorie di **Docenti esperti per svolgere la funzione di tutor d'aula e conduttore dei laboratori di ricerca-azione** per la realizzazione dei percorsi formativi rivolti al personale docente, in base al Piano Nazionale Formazione ex legge 107/2015, riferito alle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito Territoriale Calabria 012 Vibo Valentia. Dichiaro di volersi candidare per le seguenti Unità Formative:

AREA e titolo laboratorio	Unità	Indicare con (X)
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE:</b> ...Il curriculum verticale dall'infanzia all'obbligo di istruzione per il rafforzamento delle competenze di base...	UF2	
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE:</b> INFANZIA "Costruire spazi di apprendimento per condividere percorsi formativi unitari"	UF3	
<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:</b> "Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, potenziamento in chiave digitale"	UF4	
<b>COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA:</b> "-Class Action- for CLIL"	UF5	
<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE:</b> "Motivare ad apprendere"	UF6	
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE:</b> "Metodologie didattiche per l'insegnamento della Lingua Italiana a stranieri - Didattica dell'Italiano L2"	UF7	
<b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE:</b> "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti - Agenda 2030 goal 4"	UF8	
<b>SCUOLA E LAVORO:</b> "La dimensione didattica e il social learning nei percorsi di alternanza"	UF9	

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre sotto la propria responsabilità:

- di aver preso visione dell'avviso di selezione e di accettarlo incondizionatamente in ogni sua parte
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea
- di godere dei diritti civili e politici
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali.

Il/la sottoscritto/a si impegna a rispettare le funzioni e i compiti previsti dall'incarico senza riserve e secondo il calendario concordato e approvato dalla Scuola Polo per la Formazione.

### **Vengono allegati**

- Copia del CV in formato europeo dell'Esperto Formatore.
- Copia del Documento d'Identità in corso di validità e della propria tessera sanitaria.
- Altra documentazione utile alla valutazione (specificare) \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### **CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov.(\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

con la presente, ai sensi degli artt. 13 e 23 del D.Lgs 196/2003 (codice privacy) e ss. mm. ii.

### **AUTORIZZA**

Il Liceo Statale "Vito Capialdi" al trattamento, anche con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, dei dati personali forniti dal sottoscritto; prende inoltre atto che, ai sensi del codice privacy, titolare del trattamento dei dati è l'Istituto sopracitato e che il sottoscritto potrà esercitare, in qualunque momento, tutti i diritti di accesso ai propri dati personali previsti dall'art. 7 del codice privacy (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza degli stessi, conoscerne il contenuto, le finalità e le modalità di trattamento, verificarne l'esattezza, richiedere eventuali integrazioni, modifiche e/o la cancellazione, nonché l'opposizione al trattamento degli stessi).

Luogo e Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 2 – Scheda di autovalutazione

**Al Dirigente Scolastico  
Del Liceo Statale “Vito Capialbi”  
Scuola capofila – Ambito Territoriale CAL0012**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. (    ) il \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ Prov. (    )

in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ e mail \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

### DICHIARA

<b>Tabella di valutazione – Docente Esperto (max. punti 40)</b>			
<b>Descrittori</b>	<b>Griglia Punteggio</b>	<b>Punti dichiarati</b>	<b>Riservato Commissione</b>
Per ogni esperienza documentata in qualità di formatore in corsi strettamente inerenti la tematica di candidatura, della durata minima di otto ore, organizzati da istituzioni scolastiche o soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016.	3 punti per ogni esperienza Punteggio max. 18		
Pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali inerenti la tematica della candidatura.	1 punto per ogni pubblicazione/contenuto Punteggio max.4		
Conseguimento del “dottorato di ricerca” universitario.	9 punti		
Per ogni diploma di specializzazione, master, perfezionamento conseguiti in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari.	2 punto per ogni titolo Punteggio max. 6		
Certificazioni informatiche possedute. Si valuta un solo titolo.	Livello Base 1 Livello Avanzato 2 Livello Specialistico 3		

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma dell'aspirante \_\_\_\_\_



## ALLEGATO "A"

### PIANO FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2018/2019 III ANNUALITÀ AMBITO TERRITORIALE CAL0012

### PERCORSI FORMATIVI

Ogni Unità Formativa corrisponde a n.1 Credito Formativo, quantificato in n.25 ore di attività volte allo sviluppo delle competenze professionali del docente

<b>FORMAZIONE IN PRESENZA</b>	
SEMINARIO INIZIALE E SEMINARIO FINALE	<b>6 H.</b>
ATTIVITÀ LABORATORIALI DI RICERCA-AZIONE	<b>6 H.</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>12 H.</b>
<b>FORMAZIONE ON - LINE</b>	
PIATTAFORMA DEDICATA	<b>6 H.</b>
DOCUMENTAZIONE E RESTITUZIONE/RENDICONTAZIONE	<b>4 H.</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>10 H.</b>
<b>FORMAZIONE AUTONOMA</b>	
APPROFONDIMENTO PERSONALE E/O COLLEGIALE	<b>2 H.</b>
PROGETTAZIONE	<b>1 H.</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>3 H.</b>
<b>TOTALE ORE</b>	<b>25 H.</b>

Per la sola Area **LINGUE STRANIERE**, l'Unità Formativa è quantificata in n.31 ore con l'incremento di ulteriori n.6 ore di "attività laboratoriali di ricerca-azione".

L'unità formativa "**Inclusione e disabilità**" è quantificata in 50 ore di cui n.20 ore di lezioni in presenza e altre 30 ore suddivise tra studio autonomo e attività in piattaforma.

## **UNITÀ FORMATIVA n.1 “Il jazz nella prospettiva culturale-antropologica e sintesi di cultura musicale”**

Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita d’aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. L’autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali a essa affidati. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale e integrato il personale scolastico, la formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. Una specifica attenzione formativa, che vada oltre le conoscenze disciplinari e che sia orientata alla preparazione di figure di docenti con particolari funzioni che sono correlate a “profili professionali”, prevede un approccio formativo che utilizzi il jazz come metafora per l’apprendimento e il coinvolgimento di gruppi e individui all’interno della comunità educante; comprenderne le relazioni reciproche permette di costruire raffronti metaforici con la complessità tipica delle strutture organizzative. Il parallelismo tra jazz e scuola si esplicita anche grazie al paritario contributo richiesto a individui e gruppi in entrambi i contesti: la pratica del jazz implica un senso di collaborazione, integrazione e responsabilità che può produttivamente essere letto in chiave organizzativa. Ricondurre l’esperienza musicale, non solo come evento artistico, ma come fatto antropologico e socio-culturale, al mondo della scuola, anche nelle sue implicanze informatiche e multimediali, costituisce l’elemento fondante e strutturante di questa unità formativa, strutturata con l’ambizioso intento di rendere tutti partecipi di un circuito di conoscenze, di culture, di tecniche e di opportunità atte a promuovere la formazione integrale della persona sia sul piano dell’interiorizzazione dei saperi che su quello, propriamente, umano e interpersonale.

### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un team di docenti progettisti capaci di progettare e saper utilizzare ambienti innovativi atti, nell’ottica dell’estetica musicale, a sviluppare le coordinate socio-antropologiche;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per sapere sperimentare e implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d’equipe.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

## **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

### **UNITÀ FORMATIVA n.2 “Connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti: Il curricolo verticale dall’infanzia all’obbligo di istruzione per il rafforzamento delle competenze di base, a supporto della didattica costruttiva e collaborativa per una valutazione autentica”.**

Una didattica per competenze, che sottolinei il loro carattere trasversale, può essere la base per costruire un curricolo verticale, valorizzando le specificità pedagogiche dei diversi segmenti formativi e stimolando un reale scambio professionale tra gli insegnanti. Superare un’impostazione disciplinaristica è la condizione prioritaria per “fare” continuità educativa. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all’interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d’aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva. Si snoda attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Se il “principiante” è colui che sa, il “competente” è colui che sa cosa fare con ciò che sa, mettendo in gioco le proprie attitudini, i “dialoghi interni” e gli strumenti esterni che ha a disposizione. Definita la competenza attesa, l’insegnante, attraverso un percorso di maturazione a spirale che prende avvio dalle capacità e dalle potenzialità dinamiche delle alunne e degli alunni, indirizza e aiuta gli allievi a trasformare le proprie conoscenze e le proprie abilità in competenze sempre in evoluzione, adatte a situazioni nuove in cui essi, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi, praticano analogie e astrazioni. Si sviluppano così negli alunni oltre alle conoscenze disciplinari anche quelle competenze messe in atto ogni qualvolta si affronta un compito o si risolve una situazione problematica e che, proprio per il loro andare oltre le abilità, coinvolgono in pieno la loro personalità, dal punto di vista cognitivo, emotivo, operativo e sociale. È il processo che porta alla meta-conoscenza, cioè alla capacità “di apprendere ad apprendere” che permette un uso dinamico di abilità in situazioni diverse. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l’applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l’acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l’occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.



### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un team di docenti progettisti capaci di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per promuovere e sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

### **UNITÀ FORMATIVA n.3 INFANZIA“Costruire spazi di apprendimento per condividere percorsi formativi unitari”**

La formazione per docenti di scuola infanzia prevede percorsi metodologico-didattici trasversali e interdisciplinari intrecciati tra i diversi linguaggi suono/musica, suono/segno/arte, suono/gesto, movimento/motoria, suono/parola/teatro che si declinano nell'educazione all'affettività, all'interdisciplinarietà, alla formazione di competenze spendibili in diversi ambiti della vita dei discenti. Le modalità di lavoro partono dal fare esperienziale e permettono di acquisire competenze didattiche trasversali e interdisciplinari a tutti docenti, di ogni ambito disciplinare, competenze che metodologicamente partono dalle arti espressive, dall'essere che si intreccia ai saperi umanistici e scientifici attraverso una didattica metodologicamente innovativa e creativa e basata sulle reali funzioni delle discipline a scuola, favorendo la progettazione per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari e promuovendo la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Il corso si prefigge di:

1. fornire gli strumenti e le strategie per fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per sapere sperimentare ed implementare modelli di ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

TARGET: Docenti scuola infanzia.

## **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

### **UNITÀ FORMATIVA n.4 “Ambienti di apprendimento: innovazione didattica, creatività e competenze digitali, potenziamento in chiave digitale”**

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire un'efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e praticando la didattica attiva attraverso attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione. Progettare e creare ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione, processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD) sono elementi fondamentali della formazione. L'unità formativa è rivolta a docenti che intendano acquisire un chiaro quadro scientifico e giuridico relativamente alle nuove responsabilità della scuola nel progettare, controllare, valutare e certificare traguardi di apprendimento conseguibili più funzionalmente con didattiche innovative fondate anche sulla digitalizzazione.

**Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un team di docenti progettisti capaci di progettare e saper utilizzare ambienti per la didattica digitale integrata;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per sperimentare, valutare e diffondere metodi di didattica attiva e collaborativa;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per sapere organizzare e sviluppare scenari di integrazione del mobile, del BYOD e di ambienti digitali.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

## **COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA**

### **UNITÀ FORMATIVA n.5 “-Class Action- for CLIL”**

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova a operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dalla lingua inglese, in quanto competenza necessaria allo

sviluppo professionale individuale di ogni docente. I docenti di discipline non linguistiche (DNL) in molti casi necessitano di potenziare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. Il corso di lingua inglese è rivolto ai docenti che intendono rafforzare la padronanza della lingua declinata in tutti i suoi livelli di competenza (A2-B1-B2) ed è finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica prevista dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Il corso è declinato a seconda del livello di competenze linguistiche di cui sono in possesso i docenti/corsisti. Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in atto di specifiche azioni didattiche. Per quanti siano già in possesso della certificazione inglese di livello pari o superiore al B1, nel modulo specifico si propone di passare in rassegna le principali componenti dell'approccio teorico CLIL e di analizzare modelli e strategie operative da riportare nel contesto pratico d'insegnamento, guidando il corsista, modulo dopo modulo, nella progettazione di lezioni e produzione di materiali CLIL, all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo.

#### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di progettare e costruire curricula verticali per le lingue straniere e/o di percorsi CLIL;
  2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze e la padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;
  3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per rafforzare le competenze culturali, linguistiche e metodologiche per CLIL e per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi.
- TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

### **COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

#### **UNITA FORMATIVA n.6 “Motivare ad apprendere”**

“La Scuola al Centro” è un modello di intervento per prevenire la dispersione scolastica, incentivando la coesione sociale e intervenendo su più fronti per il recupero del territorio (interventi su ambienti per l'apprendimento, per l'integrazione dell'offerta formativa) la riqualificazione delle periferie e per contrastare la povertà sociale che spesso si trasforma in povertà educativa. Occorre che anche la formazione degli insegnanti si confronti con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono. Il progetto di formazione è finalizzato all'acquisizione di alcune strategie per motivare gli studenti ad apprendere meglio e studiare con maggiore efficacia. Si può raggiungere meglio tale obiettivo, promuovendo una relazione positiva tra insegnanti e studenti e ampliando le possibilità di intervento degli insegnanti. Necessaria è l'evoluzione della didattica verso modalità che favoriscano un maggior coinvolgimento e partecipazione per favorire il miglioramento delle capacità cognitive e metacognitive degli studenti. L'intervento formativo agirà su tre diverse aree: cognitiva, metacognitiva e relazionale per promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana per incentivare l'utilizzo di una didattica che stimoli negli studenti curiosità, progettualità, spirito critico e ricerca di significato.

#### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di affinare le proprie competenze relazionali-comunicative e motivazionali nei confronti degli studenti, anche quelli “difficili” e di rafforzare, allo stesso tempo, la propria motivazione a “motivare”;
  2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali all'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education;
  3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per una mediazione didattica attiva, da utilizzare in classe, utile per favorire un apprendimento profondo e non solo nozionistico.
- TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

### **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

#### **UNITÀ FORMATIVA n.7 “Metodologie didattiche per l'insegnamento della Lingua Italiana a stranieri - Didattica dell'Italiano L2”**

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società: per gli allievi e le allieve del sistema scolastico che la vivono come condizione di minorità e di potenziale emarginazione, la presenza di insegnanti capaci di comprenderli e fare della diversità una straordinaria opportunità educativa è essenziale. Proprio la diversità delle diversità, dunque, rende necessaria una concentrazione di risorse e di impegno per far sì che i docenti che vogliano dotarsi di conoscenze adeguate ad affrontare una tavolozza di situazioni dalle combinazioni infinite trovino occasioni e strumenti adeguati. Per questo serve un'acquisizione delle competenze specifiche di educazione alla interculturalità, una capacità di dare accesso alla lingua e alla nostra cultura nazionale che è per sua natura un fattore accogliente e unificante, e moltiplicare le opportunità per acquisire competenze specialistiche in materia di pluralismo religioso, rispetto delle affettività, diritti isodidattici ed empowerment. La formazione degli insegnanti non deve essere di tipo esclusivamente specialistico, ma deve guardare ai temi dell'educazione

all'interculturalità e alla cittadinanza globale, supportare la ricchezza e l'efficacia delle relazioni tra scuola e famiglie straniere, sviluppare la sensibilità e la consapevolezza professionale in ordine all'accoglienza, alla peer-education, all'orientamento scolastico e professionale.

**Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale;
2. rafforzare le competenze glottodidattiche per l'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda (L2);
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

**UNITÀ FORMATIVA n.8 “Fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti - Agenda 2030 goal 4”**

Il goal 4 dell’Agenda 2030 si prefigge di affrontare le problematiche inerenti a un’istruzione di qualità, equa e inclusiva in cui non ci siano fattori di esclusione individuale e sociale (per esempio il fatto di essere di origine immigrata, di classe sociale bassa o provenienti da famiglie con situazioni problematiche, oppure il fatto di essere affetti da disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento), fattori che diversi studi ci dicono tradursi in risultati scolastici meno buoni e che rischiano, quindi, di creare cittadini e lavoratori di serie B. Istruzione di qualità oggi significa sottolineare l’aspetto e il valore delle competenze: i ragazzi non devono solo acquisire nozioni, ripetere la lezione a memoria, ma devono essere in grado di affrontare una realtà molto complessa: per esempio, devono sviluppare capacità comunicative e di problem-solving. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l’istruzione universale. A livello mondiale è stata raggiunta l’uguaglianza tra bambine e bambini nell’istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

**Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per fare implementare la cultura, la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e promuovere compiti di realtà;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per formare insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

**SCUOLA E LAVORO**

**UNITÀ FORMATIVA n.9 “La dimensione didattica e il social learning nei percorsi di alternanza”**

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, quest’ultimo inteso nelle sue diverse articolazioni (imprese, enti pubblici e privati, musei e soggetti operanti nel campo del terzo settore, ma anche della cultura, dell’arte e del patrimonio ambientale, ecc.), risponde all’esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare. In tale ottica diventa fondamentale conoscere il significato e le finalità dell’alternanza scuola-lavoro nonché sapere declinare gli obiettivi dell’alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica. Sapere gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro in tutte le loro fasi, in un’ottica organizzativa e di coordinamento delle attività didattiche e delle esperienze lavorative, conoscere gli strumenti dell’alternanza quali ad esempio i protocolli d’intesa sull’alternanza sottoscritti si declina nell’imprenditorialità, intesa come atteggiamento pro-attivo nei confronti delle problematiche affrontate.

**Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di co-progettare percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, in coerenza con il percorso formativo, con le competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l’integrazione degli stessi nell’organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l’utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l’esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per rafforzare la capacità di problem-solving e gestione delle criticità da parte dei docenti, utilizzando gli strumenti dell’alternanza.

TARGET: Docenti della scuola secondaria superiore di secondo grado.

## VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

### **UNITÀ FORMATIVA n.10 “Metodi, strumenti ed elementi docimologici per la valutazione”. La valutazione degli apprendimenti e del processo formativo nel D.Lgs. n.62/2017 e le conseguenti novità introdotte.**

La valutazione è parte costitutiva dei processi educativi, per tale motivo, al pari di ogni attività didattica, ha assunto negli anni funzioni diverse. In una logica di sistema il controllo degli esiti formativi deve necessariamente connettersi con un’attenzione particolare ai processi curricolari, organizzativi e didattici messi in atto e alla loro qualità. La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene determinante in virtù della partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati “destinatari passivi” delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento; una valutazione intesa come autovalutazione in modo da privilegiare la riflessività e la criticità in direzione dello sviluppo della dimensione metacognitiva. Le azioni di formazione prevedono il coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso analisi di caso e di approfondimento delle realtà, valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione nella certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

#### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per fare implementare la cultura della valutazione;
2. fare acquisire competenze al fine di creare, distribuire e promuovere compiti di realtà;
3. fare acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per la progettazione di un portfolio delle competenze come processo e come prodotto.

TARGET: Docenti di ogni ordine e grado.

### **INCLUSIONE E DISABILITÀ di 50h per 40 docenti della Provincia di Vibo Valentia**

### **UNITÀ FORMATIVA n.11 “Promuovere metodologie e didattiche inclusive”**

Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità impone all’azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni. L’obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all’accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell’inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell’inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l’analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; promuovere metodologie e didattiche inclusive; garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità rappresentano le linee strategiche di tale unità formativa.

#### **Il corso si prefigge di:**

1. fornire gli strumenti e le strategie per garantire in ogni scuola la presenza di un team di docenti progettisti di un modulo formativo di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
2. far acquisire competenze al fine di creare, distribuire e rafforzare le competenze funzionali per sostenere lo sviluppo di una cultura dell’inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
3. far acquisire conoscenze, abilità e competenze necessarie per promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l’uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

TARGET: Quaranta docenti di ogni ordine e grado della Provincia di Vibo Valentia.